

Il “Majorana” sbarca al Polo Installato alle Isole Svalbard il rilevatore del manto nevoso

► Diversi studenti della scuola hanno realizzato ► Il manufatto è fondamentale per osservare il prezioso strumento già operativo tra i ghiacci e indagare gli effetti del cambiamento climatico

MARTINA FRANCA

Eugenio CALIANDRO

L'Istituto Majorana di Martina Franca sbarca al Polo Nord. Dai giorni scorsi, tra i ghiacci delle isole Svalbard, nell'arcipelago del Mar Glaciale Artico, campeggia in bella vista un prezioso manufatto tecnologico in grado di rilevare misurazioni relative a vari parametri atmosferici, tra i quali temperatura, umidità e, soprattutto, altezza del manto nevoso.

Un progetto importante e ambizioso, realizzato dagli studenti dell'istituto scolastico martinese, sotto il coordinamento della dirigente Anna Maria Mele e del team di docenti composto da Alessandro Raolil, Annarita Turnone, Donato Oliva e Francesco Buccolieri, passato attraverso un percorso laboratoriale "Fisica...mente al Polo Nord", tenuto dalla professoressa Turnone.

Progetto realizzato grazie ai fondi Pnrr per stimolare le competenze trasversali dei ragazzi su tematiche ambientali di grandi attualità, e sfociato nel programma di potenziamento, denominato "Il Majorana al Polo Nord", tenuto dal professor Buccolieri, con la collaborazione organizzativa del collega Oliva, che ha portato alla realizzazione concreta del manufatto.

Il progetto ha trovato subito la collaborazione e la sinergia dell'istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr (il Centro nazionale di ricerca) di Sesto Fiorentino che, grazie al docente Roberto Salzano, ha permesso di poter trasportare e installare l'apparecchiatura al Polo Nord, nello specifico all'interno della base di ricerca italiana di stanza alle Isole Svalbard (curiosità, nella stessa base divenuta location anche del film "Quo Vado" di Checco Zalone).

Andando a impreziosire l'at-



tività di divulgazione promossa dall'Istituto nell'ambito del progetto "Iscore" avviato nell'ottobre dello scorso anno con l'obiettivo di migliorare le capacità osservative necessarie a descrivere la dinamica della copertura nevosa nell'arcipelago.

Dunque, un progetto di importanza fondamentale nell'ambito dell'attività di indagine e rilevamento anche sugli effetti dei cambiamenti climatici. Un'attività (i cui risultati possono essere consultati in tempo reale sul sito web majoranaiss.altervista.org) che ora vede l'Istituto "Majorana" di Martina Franca recitare una parte attiva a livello internazio-

nale. Il progetto è stato presentato ufficialmente nella sede dell'istituto scolastico martinese, alla presenza della dirigente, dei docenti referenti e degli studenti che hanno fisicamente realizzato il manufatto: Daniele Colucci (3At), Emanuela Speciale (3At), Maria Nives Casio (2AL), Francesco Di Quarto (2AL), Guido Ancona (4Ai), Pierantonio Fumarola (4Ai), Ivan Lucarelli (4Ai), Salvatore Ludovico (4Ai), Ilenia Luprano (4Ai), Mattia Marangi (4Ai), Francesco Montanaro (4Ai), Marco Russano (4Ai), Christian Santoro (4Ai), Manuel Semeraro, Aldo Ricupero (3ACLL), Andrea Manica (4Di), Alessandro Pinca (4Di), Antonio Varone (4Di), Matteo Marangi (4Bi).

In collegamento direttamente dalla base di ricerca italiana alle Isole Svalbard, lo stesso professor Salzano, che ha mostrato il funzionamento dello strumento di rilevazione installato tra i ghiacci del Polo Nord con il logo del "Majorana" in bell'evidenza. In rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore alle Politiche Giovanili, Roberto Ruggieri che ha voluto complimentarsi, a nome dell'intera città, con gli studenti, i docenti e la Dirigente scolastica del "Majorana", istituto che si è distinto ancora una volta per l'alto livello della sua attività di formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verifica di giunta, dal Pd “bocche cucite”

MARTINA FRANCA

Massimiliano MARTUCCI

Bocche cucite in via sant'Eligio, dove ha la sede il Pd di Martina Franca. All'indomani della riunione del direttivo allargato, a cui hanno partecipato praticamente tutti gli eletti e gli assessori, tranne il sindaco (ma c'era l'ex sindaco Franco Ancona), non c'è nessuna dichiarazione ufficiale, né ufficiosa. Da quel poco che è trapelato, però, quello che si ricostruisce è la volontà da parte del partito guidato da Alba Lupoli di non svolgere più una funzione subalterna a Palazzo Ducale. La ricerca di un nuovo equilibrio, quindi, una strada da costruire da zero, dato che è stato in sostanza il mood degli ultimi dodici anni, e non solo a Martina Franca. D'altronde, un partito capace di elaborare e propositivo potrebbe essere un giusto sostegno ad un'amministrazione che al momento non ha brillato per iniziativa.

Sul piatto c'è quella verifica amministrativa chiesta quasi



La sede del municipio di Martina Franca

due settimane fa dai tre consiglieri di Visione Comune (Lenoci, Serio e Vinci) e da Tiziana Schiavone, del Pd.

Una delegazione omogenea per posizioni politiche, ma inusuale per la forma: dov'erano gli altri consiglieri Pd? I punti posti all'attenzione del sindaco - pare già da febbraio - sono

una serie di procedimenti che sono fermi, o arenati, o interrotti, o dispersi. A parte il PUG, che ormai per il centrosinistra martinese è la risposta a qualunque mancanza, ci sarebbe il procedimento per l'aggiornamento della toponomastica, che permetterebbe alla città di scovare gli evasori totali, avvia-

to nel 2020, ma che non è ancora giunto al termine. Quindi i bandi per la gestione di Orti Duca e del Parco del Votano. Alcune questioni riguardano le attività produttive, come ad esempio l'adozione del piano per le insegne pubblicitarie, l'adozione del regolamento per l'individuazione delle aree di carico e scarico, ma anche l'aggiornamento del regolamento del commercio, con il relativo regolamento per i dehor.

Alcune questioni però riguardano i lavori pubblici, come ad esempio l'annoso problema del risanamento idrogeologico di via delle Arti, che risale almeno al 2018; la sistemazione dell'area esterna del capannone di Ortolini; la definizione della nuova area mercatale ma anche la pubblicazione della cronologia dei cantieri pubblici in open data. Quest'ultima una necessità, dato che ormai Martina Franca, sia dentro che fuori, è tutta un tuonare di cantieri. Mentre il Pd ha discusso al proprio interno delle questioni poste dalla consigliera Schiavone e da Visione Comune, non si è fatto attendere,

invece, il tiro a porta vuota da parte dell'Udc, il partito d'opposizione guidato a Palazzo Ducale da Mauro Bello, che commenta così la crisi: «È necessario riaffermare l'esigenza di professionalità anche nell'impegno amministrativo per evitare che la giunta si trasformi nella "Corrida" con il Sindaco nel ruolo di presentatore di dilettanti allo sbaraglio».

Non è la prima volta che i mal di pancia producano movimenti a Palazzo Ducale, ma questo è il primo dell'Amministrazione Palmisano. La risoluzione di questa crisi toccherà a lui o arriveranno proposte dai partiti che l'hanno aperta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da quel poco che è emerso c'è la volontà di non essere più subalterno a Palazzo Ducale

Grande successo per “Sport nei Parchi” «Una bella giornata per bimbi e adulti»

MARTINA FRANCA

Michele LILLO

Si sono concluse con un bilancio positivo le attività sportive del progetto “Sport nei Parchi” realizzate da alcune associazioni sportive martinesi presso il Parco Ortolini nelle mattinate del sabato.

A partire da ottobre 2023 gli spazi da poco rimessi a nuovo del polmone verde cittadino in Via Ceglie hanno ospitato persone di tutte le età che hanno praticato attività sportive varie in maniera gratuita.

«Grazie al progetto “Sport nei Parchi” - ha specificato con soddisfazione l'assessore allo Sport, Vincenzo Angelini - abbiamo non solo promosso un nuovo

modello di pratica sportiva in città ma abbiamo consentito a tanti, piccoli e adulti di praticare attività sportiva all'aperto gratuitamente. Ringrazio le associazioni che hanno partecipato al bando del Comune consentendo la realizzazione di questo progetto che abbiamo proposto per la prima volta con un riscontro ampio e positivo in fatto di partecipazione».

Il progetto è stato promosso dall'amministrazione comunale in sinergia con la società statale “Sport e Salute” che in collaborazione con l'Anci promuove stili di vita sani.

Il tutto attraverso l'impegno sul campo di Martina Triathlon Valle d'Itria Albatros Team, ASD Alegria e Maestri Mtb che hanno partecipato al bando pubblicato lo scorso anno e hanno garantito l'effettuazione di numerose discipline tra le quali walking, first bike,

ciclopasseggiate nel parco, fondamentali di atletica per bambini e ragazzi, kids play gym (riservato ai bambini dai 7 ai 12 anni), test motori, percorsi, giochi per bambini, esercizi di gruppo e flashmob.

Il Parco Ortolini, messo a disposizione in seguito agli importanti lavori effettuati per la regimentazione delle acque piovane interne, è stato suddiviso in isole di sport, un nuovo modello di fruizione dei parchi pubblici, e sono state messe a disposizione in maniera gratuita 15 mountain bike di varie dimensioni.

Le attività hanno aperto un varco importante su un'area nei decenni lasciata nel più totale abbandono e che invece potrebbe tornare ad essere centrale sia per le sue caratteristiche che per la vicinanza al centro cittadino tale da renderla un parco fruibile tutto l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei momenti di “Sport nei Parchi” con diverse attività sportive che si sono svolte al Parco Ortolini a Martina Franca